



Servizio Civile Nazionale

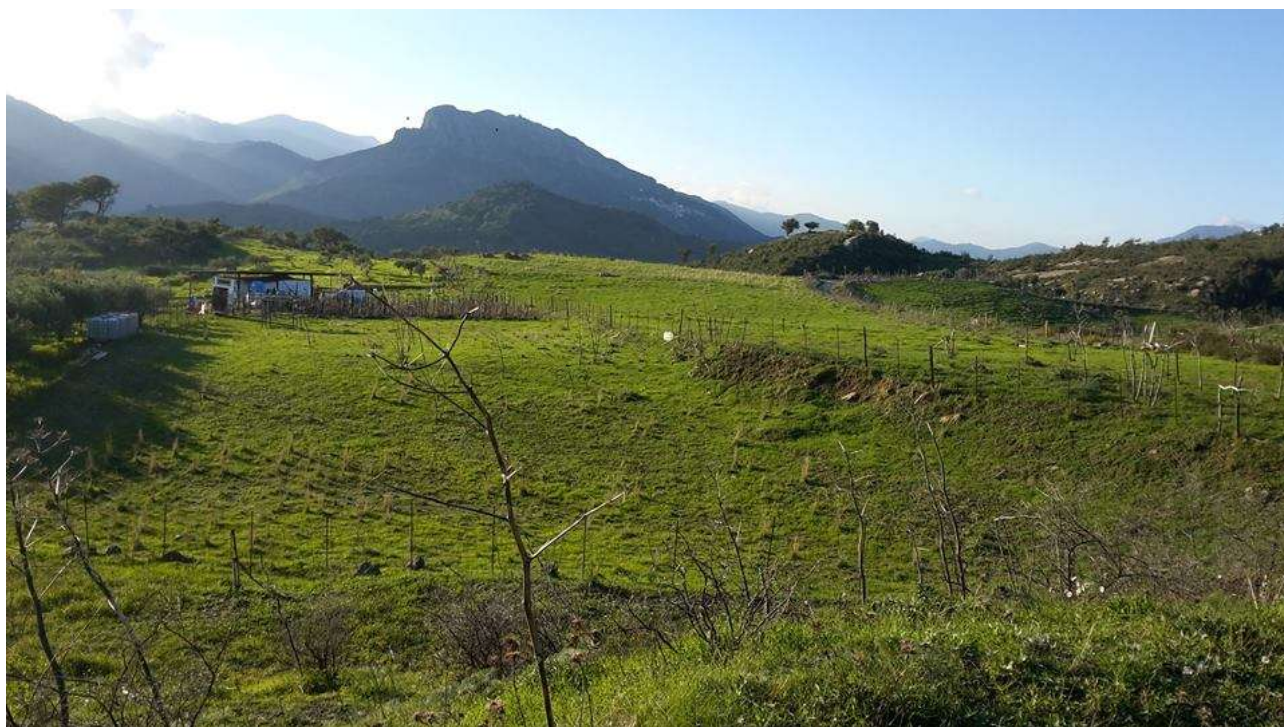
Garanzia Giovani

Progetto "Green"

Gallodoro

WORK IN PROGRESS

N°1 (OTTOBRE 2015)



Alla scoperta dei percorsi naturalistici

Mi chiamo **Ismaele Lunetta** ed ho aderito al servizio civile denominato “Green” del Comune di Gallodoro (ME). Durante questa esperienza, io e i miei colleghi abbiamo contribuito a fare dei lavori di pubblica utilità. In particolare, ci siamo occupati della pulizia dei percorsi naturalistici, in precedenza abbastanza trascurati e ricoperti da cespugli ed erbacce, ripristinando così il collegamento tra i comuni di Gallodoro e Forza d’Agrò, e agevolando di conseguenza le passeggiate degli amatori di trekking. Tra questi sentieri naturalistici, il più caratteristico è senz’altro quello che conduce a “Castiddaci”, luogo impervio ma pieno di fascino e suggestioni, dove si può ammirare, oltre allo splendido panorama, i resti di una antichissima chiesa. Mentre svolgevamo queste attività, abbiamo inoltre “scoperto” che in varie zone del territorio di Gallodoro ci sono antichi palmenti e frantoi all’aperto ricavati nella roccia. I nostri antenati li utilizzavano per i lavori di vendemmia e di macina delle olive per la produzione di vino e olio, utili alla loro dieta alimentare. Cosicché il nostro impegno è anche servito per recuperare alcune opere del passato, in cui si svolgevano dei lavori che ormai oggi vengono fatti con metodi moderni e mezzi tecnologici. Credo che il nostro lavoro e il nostro impegno sia utile a far conoscere e a far riflettere noi giovani su i tanti sacrifici che facevano i nostri antenati per vivere una vita dignitosa nella cosiddetta civiltà contadina.



Comune fiorito

Mi chiamo **Alessio Rizzo**, abito in un paese limitrofo, Mongiuffi Melia, quando ho sentito parlare del servizio civile che si sarebbe svolto nel comune di Gallodoro, ho colto l'occasione e ho pensato che poteva essere per me un'ottima possibilità di lavoro e di crescita personale. E che dire? A oggi dopo qualche mese trascorso in questa comunità, adesso mi sento ben accolto.

Tra le diverse tipologie di lavoro che ogni giorno svolgiamo, c'è ne stato uno che mi ha colpito e reso partecipe maggiormente: Comune fiorito. Il comune di Gallodoro candidato a partecipare al Concorso Nazionale Comune Fiorito riservato a tutti i Comuni Italiani, e consiste nel migliorare gli spazi verdi della comunità sia pubblici che privati. A tal proposito il comune ha affidato a privati e associazioni, spazi verdi pubblici, consentendogli di curarli e di conseguenza dare al paese un aspetto migliore.



L'amministrazione comunale in collaborazione con l'associazione "Serapide" ha invitato a partecipare i cittadini al "Concorso Balconi Fioriti" con tale regolamento:

- Sono ammessi al concorso: i cittadini e/o associazioni che intendono decorare balconi, finestre o cortili con piante ornamentali.
- Il periodo fissato per l'abbellimento del territorio decorre dal 15 luglio al 15 agosto.
- Un'apposita commissione giudicherà e valuterà i balconi, le finestre ed i cortili in concorso e stilerà una graduatoria.
- La graduatoria sarà stilata basandosi sui seguenti criteri di valutazione:
 - Qualità e quantità di fiori e piante.
 - Fantasia e bellezza estetica.
 - Colore.
 - Rispetto del contesto architettonico/urbanistico.
- Ai primi 3 classificati verranno consegnate targhe ricordo.

- La premiazione dei vincitori avverrà con pubblica cerimonia in data che verrà comunicata dalla commissione giudicatrice nell'arco della manifestazione "Gallodoro Estate 2015"

La manifestazione si è conclusa sancendo come primo classificato la sig.ra Angela Marino, ma oltre ai premi è rimasta la bellezza di vedere degli angoli colorati da piante per i vicoli del paese. Noi del servizio civile progetto "Green" continuiamo con amore e dedizione a curare spazi pubblici in precedenza trascurati, ma ben visibili a gli occhi di tutti.



Raccolta differenziata

Sono **Bruno Cacopardo**. Inizialmente ho deciso di partecipare al progetto di servizio civile denominato "Green" presso il Comune di Gallodoro, località dove risiedo, per tenermi occupato e guadagnare qualcosa.

Dopo aver frequentato i corsi di formazione obbligatoria, ho scoperto quanto è utile e importante salvaguardare l'ambiente che ci circonda e contribuire in minima parte a preservare il pianeta terra.

Uno dei compiti che svolgo con piacere, è quello di girare per le vie del paese bussando da porta in porta per sensibilizzare i cittadini a differire i rifiuti. È bello far adottare alle persone uno stile di pulizia e ordine al fine comune.

Grazie a degli opuscoli colorati dov'è specificato il giorno in cui bisogna mettere fuori di casa la categoria di rifiuti, e grazie alla consegna dei sacchetti di diverso colore e dimensione, sostengo di svolgere un ottimo lavoro socialmente utile per l'ambiente e i cittadini.

Mi piacerebbe far conoscere alle persone meno sensibili questo tema, quanto impiegano i nostri rifiuti a biodegradarsi nell'ambiente:



FAZZOLETTINO DI CARTA	4 SETTIMANE
GIORNALE	6 SETTIMANE
MAGLIA DI LANA	10 MESI
RIVISTA	10 MESI
SIGARETTA (MOZZICONE)	2 ANNI
CHEWING-GUM	5 ANNI
BARATTOLO DI LATTA	50 ANNI
CONTENITORE DI POLISTIROLO	50 ANNI
LATTINA DI ALLUMINIO	100 ANNI
SACCHETTO DI PLASTICA	500 ANNI
TESSUTO SINTETICO	500 ANNI
BOTTIGLIA DI PLASTICA	FINO A 1.000 ANNI
BOTTIGLIA DI VETRO	TEMPO INDETERMINATO

La vendemmia

Mi chiamo **Orazio Villani**. Quest'anno con i miei colleghi del servizio civile progetto "Green" non abbiamo partecipato ad una vendemmia, è sarebbe bello parlarne sperando che questa tradizione non si perda e duri negli anni avvenire.

Gallodoro un tempo chiamata "Vallis Aurea" per la fertilità della terra... Ancora oggi i cittadini più anziani per tradizione e per piacere continuano a coltivare i terreni che circondano il paese. Una delle attività che ancora oggi è praticata con metodi tradizionali è la vendemmia. Essa è svolta in diverse fasi e periodi. La prima è la potatura, in siciliano "putari". A fine gennaio, i contadini eliminano dalla



pianta i rami vecchi ("magghiola") permettendo alla vite la nascita di nuovi germogli. In seguito, la vite viene trattata con dei lavaggi di zolfo ("suffuru"), per evitare l'attacco di parassiti sia ad essa che al frutto. Dopo la potatura avviene la legatura della vite ("spaddiari") per togliere le foglie in eccesso, far respirare il frutto e facilitarne la raccolta. Essa avviene tra fine settembre e inizi ottobre, periodo in cui si svolge la vendemmia vera e propria in base alla maturazione dell'uva ("racina"), da essa gli acini aumentano zuccheri e aromi e diminuiscono gli acidi del succo ("mustu"). Per i gallodoresi e non solo, la vendemmia è vista come un giorno di festa: tradizione vuole che il proprietario del vigneto raduni amici e parenti per raccogliere l'uva e festeggiare questo evento. Dopo la raccolta ("vinnigna"), infatti, il proprietario invita i "lavoratori" a pranzare con prodotti tipici in aperta campagna, in un'atmosfera di spensierata allegria, per sdebitarsi del lavoro svolto. Dal vigneto, l'uva è trasportata a macinare nel palmento, dove viene pigiata ("pistata") come si faceva un tempo. Questo lavoro oggi può essere svolto diversamente tramite un torchio a pistoni. Da questo procedimento si ottiene il mosto, il quale è lasciato riposare, per poi essere travasato nelle botti ("carateddi") preparate precedentemente. Il mosto è lasciato a fermentare fino a San Martino, dove diventa vino ed è già buono per essere degustato. Oltre al vino, con il mosto è possibile produrre mostarda ("mustadda"), dolce ottenuto facendolo bollire e, dopo, messo a raffreddare, ricoperto con noci e altra frutta secca.

L'obiezione di coscienza

Mi chiamo **Salvatore Romano**, in arte "*Binno*", sono un volontario del servizio civile del progetto "*Green*".

Tra i vari compiti svolti, quello che finora mi ha appassionato di più è stato, durante i corsi di formazione, l'aver trattato l'argomento sull'*Obiezione di coscienza*. Insieme ai miei colleghi di lavoro, inoltre, abbiamo realizzato un video che tratta questo tema.

La Costituzione italiana, entrata in vigore nel 1948, stabiliva che "la difesa della patria è sacro dovere del cittadino".

Il servizio militare pertanto era obbligatorio nei limiti e nei modi stabiliti dalla legge "senza prevedere alcuna possibilità di obiezione".

L'obietto di coscienza era un cittadino, che anziché prestare servizio militare armato, opponeva il proprio rifiuto all'uso delle armi e ad attività a esse connesse, commettendo di fatto un reato.


Nel 1998, con l'approvazione della legge nazionale 230, lo Stato italiano concesse il pieno riconoscimento giuridico all'obiezione di coscienza, e di conseguenza tale servizio non è più obbligatorio.

Con quest'ultima legge, in altri termini, l'obiezione di coscienza diventa un diritto che il cittadino italiano può esercitare: il servizio civile nazionale è un modo alternativo di "servire la patria", con un periodo pari al servizio militare.

I giovani possono scegliere di difendere la Patria, con il servizio militare o con il servizio sostitutivo civile.

La gestione del servizio civile sostitutivo del servizio militare passa all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (dal 1° gennaio 2000).





Il progetto “GREEN”
ringrazia per la
collaborazione e la
disponibilità alla realizzazione
del giornalino

il Sindaco Alfio Filippo Currenti
e tutta l’Amministrazione comunale,
padre Alessandro Marzullo,
Carmelo Cacopardo,
Mario Ardizzone,
Julia Sidorina,
Salvatore Mosca